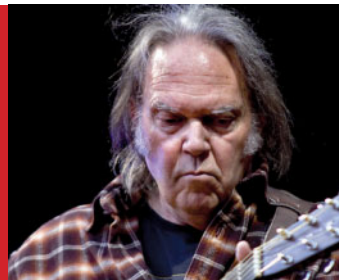


Camilleri biografia di un amore
Fallica a pag. 18

Neil Young lotta con gli indiani
Crespi a pag. 17



Schumacher «piccoli miglioramenti»
Basalù a pag. 23

U:

Napolitano spegne Grillo

- **Fallisce** il boicottaggio dei 5 Stelle e di Berlusconi: ascolti record (più 12, 2%) per il discorso di fine anno
- **Il dramma** del Paese nelle lettere dei cittadini ● **Il capo** dello Stato chiede il coraggio del cambiamento

Assalto fallito al Quirinale: il boicottaggio di Grillo (ma anche di Berlusconi) al discorso di fine anno si trasforma in un autogol. Napolitano ha letto le lettere dei cittadini e ha ribadito le priorità del lavoro e delle riforme. «Democrazia a rischio destabilizzazione».

CIARNELLI MARCUCCI A PAG. 2-4

Il presidente social

MICHELE CILIBERTO

IL DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO DI IERI SERA NON PUÒ ESSERE CATALOGATO COME UN ORDINARIO FATTO POLITICO. Non lo è stato come ispirazione, lessico, contenuto. In primo luogo, Giorgio Napolitano ha voluto tenersi lontano dalle polemiche politiche di questi mesi e, soprattutto, dal gergo «politicistico» in cui esse spesso decadono e degenerano. Scegliendo deliberatamente di mettersi controcorrente, ha fatto riferimento esplicito ai problemi quotidiani degli italiani.

SEGUE A PAG. 4



Marchionne si prende l'intera Chrysler

Il Lingotto rileva per 3,6 miliardi anche il 41% che era in mano al fondo Veba dei sindacati americani
FRANCHI VENTIMIGLIA A PAG. 5

ATTACCO A L'UNITÀ

Il fango quotidiano

LUCA LANDÒ

Funziona così: il titolo più forte lo spari in prima pagina, in modo che tutti lo vedano per bene, a cominciare dalle rassegne stampa in tv (la tv, è importante la tv); poi piazzati una specie di inchiesta all'interno con tanto di numeri e percentuali (che siano giusti o sbagliati è del tutto irrilevante). Fai passare un paio di giorni e se vedi che nessuno ti prende sul serio e rischi soltanto di beccarti una sonora querela, allora, solo allora, la butti sul ridere.

È il metodo Boffo de' noantri, quello che il *Fatto quotidiano* ha provato a mettere in piedi contro *L'Unità* negli ultimi giorni del 2013 accusandola di essere passata da Gramsci e Lavitola.

SEGUE A PAG. 6

Le riforme e gli sfascisti

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Per il presidente della Repubblica deve essere stato il discorso di fine anno più difficile. Di sicuro è apparso come il più drammatico. E non solo per le contestazioni di Grillo, di Berlusconi e della Lega, che quotidianamente usano contro il Quirinale l'arma dell'ingiuria e della delegittimazione allo scopo di colpire la legislatura e di farla crollare senza riforme.

SEGUE A PAG. 2

Renzi, cinque mosse per una svolta

- **Legge elettorale, riforme piano del lavoro, partito, elezioni europee e sarde:** entro gennaio il segretario vuole dare importanti segnali di cambiamento

Con la segreteria, convocata per sabato a Firenze, e poi con la Direzione, Matteo Renzi punta a lanciare segnali di svolta dentro e fuori il Pd. Legge elettorale, job act, riforme istituzionali, partito, liste elettorali: l'obiettivo è partire subito.

FRULLETTI MADEDDU A PAG. 6-7

Staino

NAPOLITANO HA RISPOSTO A SINGOLI CITTADINI IN DIRETTA TV.

PER FORZA, SE TELEFONAVA, LO SCAMBIAVANO PER QUALCUN ALTRO.



L'INTERVISTA



Fassina: al governo va cambiata la squadra del Pd

CARUGATI A PAG. 7

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Apparizioni e messaggi

PER DIRLA CON MAURIZIO CROZZA, IL COMICO PIÙ GRADITO AGLI SPETTATORI DEL 2013, è «con viva e vibrante soddisfazione» che il presidente Napolitano ha superato se stesso negli ascolti con il messaggio di fine anno. Quanto a superare Grillo, non c'era proprio gara e non varrebbe neanche la pena di parlarne, se non fosse che il capo del M5S ha sostenuto che lui da molto tempo, ormai, fa un discorso di fine anno e quindi, semmai, è stato Napolitano a imitare un «personaggio popolare» (che poi sareb-

be sempre Grillo). Ora, questo parlare in terza persona è un segnale abbastanza preoccupante; tanto più che, sullo sfondo si poteva vedere la statua dello stesso Beppe vestito da eroe dei due mondi, anziché, per dire, da Napoleone. Voleva solo essere uno scherzo megalomane, ma in questo campo, a suo tempo, era stato molto più spiritoso Carmelo Bene, annunciando di essere apparso alla Madonna. Senza neppure pretendere, poi, di prendere il potere in Italia e in Europa (il resto del mondo stia in fila).

Gli errori dell'Occidente

L'ANALISI

PINO ARLACCHI

Buoni contro cattivi. Filoeuropei democratici contro filorusi autoritari. Rivoluzioni colorate come antesignane delle primavere arabe. Manifestanti ucraini, georgiani e kirghizi in linea con la sete di libertà di quelli iracheni, siriani, libanesi.

SEGUE A PAG. 15

MONTE LIVATA

Bimbi sopravvissuti nel gelo

- **Nicole e Manuel vivi dopo una notte a meno 10 Madre sotto shock**

BUFALINI A PAG. 11

AI LETTORI

- **A partire da oggi anche L'Unità, come quasi tutti gli altri quotidiani, costa dieci centesimi in più: il prezzo infatti sale a 1,30 euro.**

